



Con il Codice appalti (D. Lgs. 50/2016) il GPP è diventato obbligatorio, garantendo che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nel **promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde"**. I **"Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici** e per la progettazione e gestione dei cantieri della pubblica amministrazione" sono stati pubblicati con il **DM 24 dicembre 2015** e successivamente aggiornati con i **DM 11 gennaio 2017** e **DM 11 ottobre 2017**.

**Il laterizio è terracotta ed è quindi sostenibile per natura. L'altissima durabilità dei prodotti e la sua capacità di mantenere nel tempo le prestazioni sono le sue principali qualità.**

Sono numerosi i criteri ambientali minimi a cui il laterizio risponde in maniera egregia, ma è alla valorizzazione della massa per il risparmio energetico estivo ed il comfort indoor che va l'attenzione e la piena approvazione del settore. Si tratta di una risposta importante alla problematica estiva, utile al contenimento della temperatura superficiale interna ed alla stabilizzazione della temperatura degli ambienti. I principali criteri ambientali per l'edilizia qualificanti per il laterizio sono quelli legati all'efficienza energetica – merita attenzione anche l'uso di materiali a alto indice di riflessione solare per limitare gli effetti della radiazione solare (effetto isola di calore) – ed al comfort acustico e termo-igrometrico. L'utilizzo di materiale riciclato e la distanza di approvvigionamento sono, probabilmente, i due criteri che troveranno la più ampia diffusione nel settore, da sempre orientato al recupero di materia e notoriamente a km zero.

### § 2.2.6 Riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico<sup>1</sup>

È privilegiato l'uso di materiali permeabili e ad alto indice di riflessione solare (Solar Reflectance Index) per limitare gli effetti della radiazione solare (effetto isola di calore).

*I laterizi per coperture (tegole e coppi), dalle equilibrate proprietà radiative e grazie alla ventilazione sottostante, sono in grado di garantire minori temperature superficiali, riducendo gli apporti di calore all'aria esterna.*

### § 2.3.2 Prestazione energetica

(...) per garantire adeguate condizioni di comfort termico negli ambienti interni, l'involucro opaco deve avere una **capacità termica areica interna periodica (Cip) di almeno 40 kJ/m<sup>2</sup>K** o, in alternativa, occorre verificare che la temperatura operante estiva e lo **scarto in valore assoluto deve essere inferiore a 4 °C**, che corrisponde al **livello minimo di comfort**.

*Le pareti ottimali dal punto di vista del comfort sono quelle con capacità termica areica periodica interna elevata e la maggior parte delle soluzioni costruttive in laterizio ha valori prossimi o superiori a 40 kJ/m<sup>2</sup>K; garantiscono, inoltre, uno scarto tra la temperatura operante estiva e quella di riferimento ben inferiore ai 4°C di scarto, tra 1°C e 2°C.*

### § 2.3.5.2 Aerazione naturale e ventilazione meccanica controllata

(...) garantire l'aerazione naturale diretta in tutti i locali in cui sia prevista una possibile occupazione da parte di persone anche per intervalli temporali ridotti (...) per una buona qualità dell'aria interna.

*Tale criterio assegna una preferenza alla ventilazione naturale nel controllo della qualità dell'aria e contrasta quindi l'iper-isolamento degli edifici, la cui gestione necessita della ventilazione meccanica per risolvere i problemi di smaltimento, in estate, dei carichi interni e di salubrità degli ambienti.*

### § 2.3.5.7 Comfort termoigrometrico

(...) al fine di assicurare le condizioni ottimali di benessere termo-igrometrico e di qualità dell'aria interna bisogna garantire condizioni conformi almeno alla classe B secondo la norma ISO 7730:2005 in termini di PMV (Voto Medio Previsto) e di PPD (Percentuale Prevista di Insoddisfatti).

*In questo ambito, il laterizio può contribuire al benessere abitativo grazie alla sua capacità di 'tampone igroscopico' (moisture buffering) che compensa e regola l'umidità interna.*

### § 2.4.2.3 Laterizi

I laterizi usati per muratura e solai devono avere un contenuto di materie riciclate e/o recuperate (sul secco) di almeno il 10% sul peso del prodotto (5% per pavimenti e muratura faccia vista). Qualora i laterizi contengano, oltre a materie riciclate e/o recuperate, anche sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo, la percentuale deve essere di almeno il 15% sul peso del prodotto (7,5% per pavimenti e muratura faccia vista).

### § 2.6.5 Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione

Viene attribuito un punteggio premiante per l'utilizzo di materiali estratti, raccolti o recuperati, nonché lavorati (processo di fabbricazione) ad una distanza massima di 150 km dal cantiere di utilizzo.

*Sono valorizzate le materie prime locali ed i prodotti locali, come i laterizi, essendo capillare la diffusione degli impianti sul territorio che utilizzano argille cavate in prossimità degli stabilimenti produttivi.*

---

<sup>1</sup> i capitoli richiamati fanno riferimento ai criteri ambientali minimi elencati dal DM 11/10/17.